

RELAZIONE MEETING CONSULTA GIOVANI NAZIONALE CATANIA 6-7 MAGGIO 2023

Si è tenuto nei giorni sei e sette maggio 2023 il *meeting giovani* di Avis Nazionale presso la sala convegni del *Plaza Hotel* nel comune di Catania. Per la regione Calabria i presenti sono: Mastroianni Loris (coordinatore Avis Giovani Calabria e membro esecutivo Avis Provinciale Catanzaro) e Mancuso Marta (coordinatrice Avis Giovani Provinciale Catanzaro).

I lavori hanno avuto inizio nel pomeriggio di sabato 6 maggio, a seguito di accreditamento dei giovani presenti provenienti da tutta Italia, il meeting, moderato dalla vice coordinatrice di AVIS Giovani Nazionale **Greta Pieracci**, ha visto inizialmente i saluti istituzionali da parte di **Irene Oppi** coordinatrice Avis Giovani Nazionale, **Paolo Ghezzi** componente dell'esecutivo nazionale e referente dell'area Giovani, **Rocco Monetta** segretario di Avis Nazionale e del presidente di Avis Comunale Catania.

A seguito dei saluti è partita una tavola rotonda che ha visto l'intervento di diversi ospiti:

- **Gianni Saraceno**, presidente della Federazione rugby della Sicilia;
- **Simone Rabuffetti**, responsabile della comunicazione di *Briantea 84*, una società sportiva dilettantistica della provincia di Como che si occupa di promuovere lo sport per persone con disabilità fisica e non;
- **Barbara Catellani**, chirurga facente parte dell'equipe di Chirurgia Oncologica Epato-Bilio-Pancreatica e dei Trapianti di Fegato del Policlinico di Modena.
- **Tadzio Pederzoli**, chef del bistrò "*Radice Tonda*" di Milano e leader del gruppo musicale "*Golpe*".

Tema del meeting era descritto nel titolo stesso dell'evento: "**MOTIV-ACTION**", ovvero il connubio tra motivazione e azione, capire come trasformare la motivazione in azioni concrete.

Il primo concetto fondamentale è sicuramente imparare come funziona il lavoro di squadra, e gli ospiti presenti hanno portato la loro testimonianza dal contesto da cui provengono per fare esempi pratici su come si lavora in un *team* senza perdere la motivazione di fronte alle difficoltà.

Gli interventi dei relatori hanno quindi descritto il gruppo come una macchina che si muove all'unisono: non ci sono problemi del singolo in quanto i problemi vengono affrontati insieme, sono fondamentali l'empatia e l'ascolto gli uni con gli altri, mantenere un certo senso di umiltà verso i compagni, il rispetto delle diversità nell'assegnazione dei ruoli e il rispetto dei ruoli stessi; ognuno dovrà fare la propria parte ed essere messo nelle condizioni di potersi esprimere anche attraverso le proprie competenze professionali.

Fondamentale l'individuazione della figura di un *leader* che abbia le capacità di gestire lo stress del gruppo e gli eventuali scontri, mediare nelle situazioni difficili, anche portando un senso di leggerezza che non faccia sembrare i problemi decisamente insormontabili.

Dovrà inoltre avere il carisma per fare da traino all'intero team e capacità organizzative per mantenere l'ordine nelle attività. Non è il gruppo che lavora per il leader, ma il leader lavora per il gruppo e dovrà imparare a riconoscere le *skills* di ognuno affinché possano essere esaltate.

Nel *team* bisogna essere in grado di mantenere anche momenti razionalità per fronteggiare un problema senza farsi prendere dall'emotività e se le situazioni lo richiedono, essere capaci di convivere anche con "chi non ci piace" per la causa comune.

La collaborazione e la motivazione dovrà essere reciproca tra i singoli membri del gruppo, che devono essere spinti innanzitutto da un forte senso di appartenenza, senza mai dimenticare ciò che si sta facendo e quali sono gli obiettivi comuni, dando sempre il massimo.

Non è da sottovalutare la stimolazione di quella che è la "*gratificazione intrinseca*": il volontario è qualcuno che si mette a disposizione della comunità in maniera disinteressata e questo va sempre riconosciuto, poiché il suo benessere lo spingerà a fare sempre di più e sempre meglio. Bisogna saper gestire sia le "sconfitte" che le "vittorie", nei meriti e nelle colpe per non perdere motivazione o ritrovarla quando si perde, ricordandosi che comunque nel mondo del volontariato non esiste il "*fallimento*", bensì si ci saranno semplicemente i *momenti sì* e i *momenti no*, che saranno in entrambi i casi fonte di crescita.

A seguito di un *coffee break*, la seconda parte del pomeriggio ha visto la presenza di un ulteriore ospite, **Walter Allievi**, formatore per diverse aziende, comunicatore, e *mental coach*. Con lui è stato approfondito il concetto di "motivazione".

Allievi ha portato al meeting la sua esperienza di vita, raccontando delle difficoltà che per anni ha dovuto affrontare a seguito di un gravissimo incidente che gli ha sì risparmiato la vita ma causato consistenti danni ad una gamba, subendo fratture multiple. Il suo percorso di ricostruzione della gamba per tornare a camminare e fare sport è stato lunghissimo e difficilissimo ma lo ha portato oggi ad una consapevolezza diversa.

Allievi ha voluto spiegare ai ragazzi tramite il modello teorico della psicoterapeuta *Virginia Satir*, come il passaggio da un vecchio ad un nuovo *status quo* richieda una fase di resistenza, una fase di caos ed infine l'integrazione delle nuove condizioni.

Dunque, il **cambiamento** ha necessariamente le sue difficoltà, ma nel modello ideale, porta a prestazioni migliori rispetto a quelle precedenti. Ciò che ci spinge ad andare avanti: la motivazione di raggiungere quel miglioramento.

Anche lui descrive la figura del leader come qualcuno che abbia un'influenza di tipo positivo sugli altri (non un manipolatore), lo paragona ad un faro nella tempesta che, nonostante la totale incertezza, indichi una direzione da prendere.

Significativo è stato proprio l'inizio dell'intervento di Allievi che ha ringraziato tutti i presenti per il lavoro che svolgono in AVIS, in quanto a causa del suo incidente egli ha necessitato di diverse trasfusioni di sangue, pertanto le sue parole sono state: *"Il mio ringraziamento è a voi. Perché è per voi che sono qui"*. I lavori sono proseguiti poi durante la mattinata di domenica sette, durante il quale le attività hanno avuto un risvolto pratico: i ragazzi divisi in gruppi si sono spostati per le strade di Catania, affinché realizzassero delle foto per il contest fotografico della giornata; due i temi da fotografare: la collaborazione e le cartoline da Catania.

I giovani hanno quindi cercato di mettere in pratica i consigli sul *"come fare lavoro di gruppo"*, e si sono sbizzarriti e divertiti nell'immortalare i più bei posti della zona di San Giovanni Li Cuti e i momenti migliori che per loro rappresentassero il concetto di collaborazione. Dopodiché ogni gruppo ha esposto una presentazione delle proprie foto al resto della plenaria.

Queste due giornate sono state sicuramente momento di ispirazione per tutti i presenti, nel ritrovarsi insieme, cercando nuovi spunti e quella rinnovata motivazione che di tanto in tanto andrebbe alimentata affinché non vada persa.

Marta Mancuso
Loris Mastroianni

Coordinatrice Consulta Giovani AVIS Prov. Catanzaro
Coordinatore Consulta Giovani AVIS Reg. Calabria